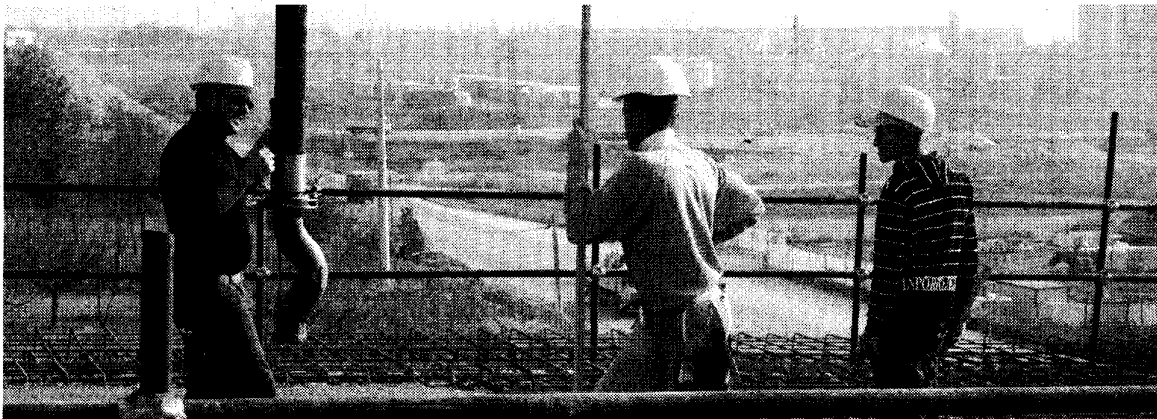


DOMANI POMERIGGIO, PRESSO LA SALA CONVEGNI DELLA CASSA EDILE, L'ATTESO INCONTRO-DIBATTITO CON I BIG DEL PDL

Dal Piano casa la vera svolta

In gioco il rilancio dell'edilizia. Fra gli ospiti Augello, Tofani, D'Aguanno e Buontempo



Andrea Augello



Oreste Tofani



Annalisa D'Aguanno



Teodoro Buontempo

Sono iniziate a fine ottobre le audizioni sul Piano Casa nella commissione Urbanistica del Consiglio regionale del Lazio. Qui sono stati ascoltati gli ordini professionali e le associazioni degli enti locali. La proposta di legge in discussione punta a modificare la normativa varata dalla precedente amministrazione regionale perché, di fatto, risultata inapplicabile.

Considerato che l'edilizia è un decisivo volano per il sistema economico del Lazio e della provincia di Frosinone in particolare, e visto che si punta non a consumare nuovo suolo ma ad incentivare il recupero degli edifici esistenti ed a far partire la realizzazione di nuovi alloggi popolari, si comprende l'importanza del passaggio in atto a livello regionale. Di questo e di altro si parlerà domani, alle ore 16, nella sala convegni della Cassa edile di via Tiburtina a Frosinone, nel corso di un conve-

gno-dibattito al quale interverranno, fra gli altri, il sottosegretario alla Pubblica amministrazione e innovazione Andrea Augello, l'assessore regionale alla Casa Teodoro Buontempo, il senatore Oreste Tofani e il consigliere regionale Annalisa D'Aguanno. Sono previsti inoltre contributi anche da parte dell'architetto Antonio Sperandio, commissario dell'Iacp di Civitavecchia, e del geometra Bruno Tagliaferri, responsabile del settore Edilizia e Urbanistico del Comune di Alatri.

«Abbiamo ritenuto opportuno organizzare questo momento di riflessione, insieme ad autorevoli rappresentanti del Governo e della Regione Lazio, in quanto siamo convinti che il Piano Casa rappresenti una grande opportunità sia per quanto riguarda la possibilità di poter avere volumetrie maggiori in case esistenti, sia per ciò che concerne la possibilità di ricostruire case vecchie

con maggiori volumetrie, ma anche per far fronte al problema generale di chi non ha casa - spiega il senatore Tofani - Proprio il "social housing" è un momento qualificante e di grande vicinanza ai soggetti più deboli». L'esponente del Pdl a Palazzo Madama annota come «queste cose da me ricordate erano previste nel Decreto legge 25 giugno 2008



del governo Berlusconi, ma purtroppo sono state completamente disattese. E allora bene ha fatto il nuovo governo della Regione Lazio, presidente Polverini e assessori coinvolti, a far sì che il Piano Casa nazionale venga recepito in modo tale da poter essere concretamente utilizzato. Oltretutto - aggiunge Tofani - è una misura che dà ossigeno ad un settore che oggi sente anche le problematiche della crisi più generale. L'incontro di Frosinone servirà a fare in modo che vi siano approfondimenti, proposte, indicazioni che meglio potranno coniugare la legge regionale, che dovrebbe essere definita entro la fine dell'anno, e le esigenze di tutti i territori del Lazio e quindi anche della nostra provincia. Essendo una bozza in itinere e non essendo stata licenziata neppure dalle competenti Commissioni - conclude il parlamentare alatense - possiamo intervenire per migliorarla e renderla più efficace per i motivi per i quali il Governo l'aveva pensata e definita oltre 2 anni e mezzo fa e, purtroppo, per fatti noti, il Lazio è una delle regioni che di fatto non ne ha usufruito».

«Sostenere la riqualificazione e il recupero urbanistico, soprattutto in aree pregiate, far partire davvero l'edilizia sociale sono obiettivi di assoluto rilievo e con ricadute economiche ed occupazionali - sottolinea il consigliere regionale del Pdl Annalisa D'Aguanno - Siamo ragionando su una proposta di legge recependo contributi di idee migliorativi senza alcuna preclusione, ma con la ferma determinazione a far presto. Perché lo stimolo per far ripartire il settore edilizio è quanto mai necessario, specialmente in territori come quello frusinate dove è presente una forte e radicata

imprenditoria e una vasta rete di professionalità e competenze nel settore. Per non parlare dell'urgenza legata alle richieste di centinaia di famiglie ciociarie da anni in lista d'attesa per un tetto».

Tra i punti di forza della bozza in esame, il consigliere D'Aguanno punta l'indice sul mutuo sociale e sulla semplificazione delle procedure relative alla modifica degli strumenti urbanistici con ricadute anche sulle sanatorie: «La proposta di legge prevede una serie di novità - ricorda ancora D'Aguanno - cito l'estensione della possibilità d'intervento di implementazione anche a tutti gli edifici ubicati in zona agricola, consentendo così di ampliare, al massimo di 62 metri quadrati, una casa senza incidere sul patrimonio ambientale, ma contribuendo fattivamente alla conservazione del patrimonio edilizio e a contrastare l'abbandono; la possibilità di sostituzione di interi condomini in stato di degrado favorita con il 60% della volumetria esistente a condizione che venga mantenuto almeno il precedente numero di abitazioni in capo agli attuali proprietari; la sostituzione edilizia attraverso la demolizione e ricostruzione per consentire il rinnovo del patrimonio edilizio esistente con architettura bio-sostenibile. Ma sono contemplate anche misure finalizzate a preservare aree di valore storico, a promuovere gli adeguamenti antisismici, a contenere i consumi energetici. Finalità sociali, economiche e occupazionali - conclude - sono insomma coniugate in una proposta di legge al varo rapido e definitivo della quale tutti sono chiamati a dare un contributo fattivo».